

Superata ormai da quindici giorni la data clou del 20 gennaio entro la quale era attesa una risposta sul nodo energia

Ast-Arvedi, via a ciclo di confronti

Stamani alle 11 i sindacati dal prefetto Orlando, venerdì alle 9 negli uffici ternani della Regione

Accordo di programma

Le preoccupazioni per i ritardi
in attesa di notizie dal ministero

di **Antonella Lunetti**

TERNI

■ Quindici giorni esatti sono già trascorsi dalla data del 20 gennaio 2025, giorno sul quale era stato fissato l'obiettivo per avere sul tavolo una soluzione tecnica percorribile per risolvere il nodo del costo energia sollevato dall'azienda di viale Brin. Ma saltata a pie' pari quella data, come noto, resta ancora incerto il percorso da compiere per arrivare alla firma dell'Accordo di programma per Ast. Lo sanno bene i sindacati, che nelle prossime ore avranno almeno la possibilità di confronto con il prefetto Antonietta Orlando e con esponenti della Regione Umbria. Su sollecitazione delle sigle sindacali, che compatte avevano chiesto un summit alla rappresentante del go-

verno sul territorio ternano, Orlando non ha esitato a convocare per stamani alle 11 i delegati di Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm, Fismic e Ugl. L'incontro dovrà servire per ricevere un aggiornamento sulla situazione di Ast, anche alla luce di un tavolo tecnico al ministero, annunciato per gennaio ma poi mai convocato. Ritardi e silenzio, che hanno generato ulteriore preoccupazione sugli effetti "a rallentatore" anche per la messa a terra del piano industriale programmato da Arvedi. Della stessa questione si parlerà poi venerdì mattina alle 9 presso la sede di Terni della Regione Umbria. Negli uffici istituzionali di piazzale Bosco 3, la governatrice Stefania Proietti e l'assessore regionale allo Sviluppo economico Francesco De Rebotti

faranno il punto sull'Accordo di programma con le parti sindacali. La presidente Proietti aveva avuto un confronto con il ministro Urso a pochi giorni dal suo insediamento, e De Rebotti stesso aveva illustrato in audizione in Comune a Terni il quadro della situazione, spiegando anche i passi che la Regione ha iniziato a compiere per costituire una società mista pubblico-privata per la gestione dell'energia prodotta dalle grandi concessioni idroelettriche. Ma quale sarà la soluzione immediata per rispondere alle esigenze manifestate da Arvedi è ancora tutto da vedere. Intanto, proprio in merito alla questione energia, non è secondario ri-

cordare che Enel aveva già a suo tempo confermato in tutti i tavoli di competenza la disponibilità per formulare la migliore proposta possibile nel panorama dei costi dell'energia riferiti ai clienti cosiddetti energivivori. La società elettrica aveva anche spiegato che le centrali idroelettriche del territorio si inseriscono nel contesto del mercato elettrico italiano ed europeo, le cui regole vengono definite dagli organi competenti. La volontà di Enel, dunque, appare quella di collaborare e sostenere il territorio e il suo tessuto economico, imprenditoriale e sociale, nel rispetto delle normative vigenti e della fattibilità tecnico economica delle soluzioni in discussione sui tavoli preposti.



Il sito di viale Brin. Due incontri in settimana su Acciai Speciali Terni Arvedi



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS1749 - S.33918 - SL_LAZ